



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gianmario Tendas
On. Daniela Forma
On. Rossella Pinna
On. Roberto Deriu
On. Cesare Moriconi
On. Giampietro Comandini
On. Salvatore Demontis
On. Luigi Lotto
On. Antonio Solinas
- Gruppo Partito Democratico
- > On. Valter Pisedda
Gruppo Cristiano Popolari Socialisti

e p.c. > Presidenza

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 06/02/2018
nr. 0000858
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Oggetto: Interrogazione n.359/A sul mancato finanziamento dei progetti a valere sul programma relativo al Piano integrato sul paesaggio. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.405/gab del 1° febbraio 2018 inviata dall'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

1.54-1
no 62

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 01/02/2018
nr. 0000730
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



P3C

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA



L'Assessore

2859
2785/15

Prot. n. 405/GAB

Cagliari, 01/02/2018

- > Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
- > All'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna

SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 359/A (Tendas - Forma - Pinna Rossella - Deriu e altri) con richiesta risposta scritta, sul mancato finanziamento dei progetti a valere sul programma relativo al Piano integrato sul paesaggio.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto inerente il Premio per i Programmi Integrati per il paesaggio si osserva quanto segue:

Il Bando (allegato alla determinazione n. 1246/PIAN del 12.07.2010) in attuazione delle previsioni del PPR, conteneva le disposizioni per partecipare alla prima edizione del Premio per i Programmi integrati del Paesaggio rivolto ai Comuni compresi nei 27 ambiti di paesaggio individuati dal Piano Paesaggistico Regionale.

Per quanto richiesto ai punti 1) e 3) dell'interrogazione si precisa che, come già indicato nell'interrogazione stessa, l'impegno delle somme destinate al finanziamento del premio di cui sopra è stato assunto in due tempi successivi, con una prima determinazione n. 2886/PIAN del 30.12.2009 è stato assunto un impegno di complessivi € 2.350.000,00 e in un secondo tempo con la determinazione n. 5499/PIAN del 21.12.2011 è stato assunto l'impegno di una ulteriore somma di €1.000.000,00.

Le suddette somme sono andate in perenzione rispettivamente in data 31.12.2011 e 31.12.2013.

Si evidenzia che non si è potuto procedere al pagamento dei suddetti premi in quanto nelle annualità successive all'assunzione dell'ultimo impegno (determinazione n. 5499/PIAN del 21



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

12.2011), nonostante le ripetute richieste volte ad ottenere un maggiore plafond di impegni e pagamenti, gli spazi assegnati alla scrivente Direzione Generale sono stati estremamente esigui e destinati in ogni caso prioritariamente alle tipologie di spesa individuate dalla Legge Regionale 15 marzo 2012, n.6 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2012), all'art. 5 "Interventi urgenti anticrisi", successivamente modificata dalla Legge Regionale 7 maggio 2012, n.10 "Modifiche alla legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012)", e dalla successiva deliberazione n. 15/1 del 10/04/2012 sostituita poi interamente dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 21/1 del 21/05/2012 "Patto di stabilità interno 2012 - Legge 12 novembre 2011, n. 183 Art 32 comma 11. Direttive per la determinazione del plafond annuale degli impegni e dei pagamenti).

Si segnala che anche nelle annualità successive ci si è attivati per acquisire spazi finanziari adeguati alla attuazione di Programmi, ma il rispetto del Patto di Stabilità ha comportato un ulteriore abbassamento dei tetti di spesa regionale e una conseguente riduzione della capacità di spesa della scrivente Direzione generale; nel 2013 infatti già con la nota prot. n. 1975 del 21.03.2013 del Presidente della Regione Sardegna recante "Patto di stabilità interno 2013. Direttive relative al contenimento della spesa regionale", è stato disposto, nelle more dell'approvazione del bilancio (avvenuta in data 23.05.2013), il blocco di tutti gli impegni e delle liquidazioni ad esclusione di determinate tipologie di spesa tassativamente indicate nella nota stessa, successivamente all'approvazione della Legge di bilancio annuale e pluriennale e della Legge finanziaria 2013, con la Deliberazione della Giunta n. 22/40 del 17 giugno 2013 (Patto di stabilità interno 2013 - Legge 24 dicembre 2012, n. 228, articolo 1, commi 448 - 472. Direttive per la determinazione dei plafond spettanti alla Presidenza e agli Assessorati), in applicazione della L. n. 228 del 24.12.2012, sono state individuate le priorità e assegnati i plafond per gli impegni e i pagamenti i quali non hanno comunque consentito di procedere al pagamento delle somme relative ai progetti di cui in oggetto. Oltre al plafond di competenza e di cassa, estremamente esiguo e inadeguato rispetto alle esigenze rappresentate a più riprese dalla scrivente Direzione generale è stato anche il plafond assegnato per la riassegnazione dei residui perenti, considerato che la maggior parte delle somme impegnate era in perenzione amministrativa già dal 2011 e che dal 2014 tutte le somme erano ormai perente

Per quanto concerne il punto 2) dell'interrogazione in oggetto in relazione al recupero indiretto o su altre misure, del lavoro di programmazione che i territori hanno espresso nella partecipazione al bando si fa presente che l'Assessorato dal 2011, nel rispetto della programmazione di risorse vincolate o di risorse specifiche assegnate in bilancio, ha messo in atto numerose iniziative che hanno portato alla programmazione delle risorse disponibili sul territorio, in termini di riqualificazione urbana, territoriale e paesaggistica.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

L'Assessore

In particolare, si è provveduto a programmare le risorse assegnate sia nel 2012 che nel 2015 con la Legge regionale 29/98 per "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna", la cui programmazione ha richiesto un impegno notevole di risorse umane e di tempo necessario per l'esame istruttorio e per la costituzione delle graduatorie di beneficiari. La programmazione riguarda tutta l'estensione territoriale della regione.

L'Assessorato, inoltre, attraverso il bando "Baddhe" ha programmato i contributi agli enti locali (Unioni dei Comuni, i Comuni in forma singola o in forma associata) per la "realizzazione di interventi di recupero e di riqualificazione paesaggistica di aree degradate o utilizzate in maniera impropria", conclusosi nel novembre del 2016. Il bando è stato predisposto in conformità alla Deliberazione della Giunta regionale n. 38/16 del 28/07/2015, che ha previsto la promozione, avvalendosi delle somme riscosse a titolo di sanzione, interventi di recupero e riqualificazione dei valori paesaggistici di aree sottoposte a vincolo paesaggistico, caratterizzate da forme di degrado o usi impropri.

Di recente, l'Assessorato ha pubblicato l'avviso per i Programmi Integrati per il riordino urbano, di cui alla Legge Regionale 23 aprile 2015, n. 8, art. 40, al fine di conseguire: a) la riqualificazione degli ambiti urbani e delle periferie caratterizzati dalla presenza di pluralità di funzioni e di tessuti edilizi disorganici, incompiuti, parzialmente utilizzati o degradati (comma 7 dell'articolo 40); b) il recupero e valorizzazione, nelle zone urbanistiche A e B di edifici devoluti a prezzo simbolico dai proprietari al soggetto attuatore (comma 9 dell'articolo 40); c) la riqualificazione urbanistica di aree a valenza ambientale caratterizzate dalla presenza di elementi infrastrutturali e insediativi (comma 10 dell'articolo 40).

Nel precisare che, ai sensi dell'articolo 26 comma 3 della L. R. 11/2006, il trasferimento per la riassegnazione di spese di parte corrente è disposto previa richiesta dell'avente diritto, pertanto ai fini del pagamento delle somme oggetto dei Programmi integrati, è comunque necessaria la richiesta dei soggetti beneficiari, si fa presente che gli spazi per il richiamo delle somme dalla perenzione sono sempre limitati infatti, sebbene in occasione delle attività propedeutiche alla definizione della manovra finanziaria 2018-2020, si sia commisurata la richiesta di adeguati spazi finanziari, si è dovuto in ogni caso tenere conto della concorrenza nel suddetto plafond delle esigenze di reinscrizione delle somme vincolate che allo stato attuale finanziano molti dei progetti soprarichiamati.

L'Assessore

Cristiano Erriu